

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia

AVVISO PUBBLICO DEL 10 MAGGIO 2023, N. 332, FINALIZZATO ALLA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA SULLE SUPERSTRADE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA", COMPONENTE 2 "ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE", INVESTIMENTO 4.3 "SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU

ESITO DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23/09/2021, n. 228 e successive modiche e integrazioni ed in particolare l'articolo 15, comma 1, lettera d) che prevede che la gestione delle misure di agevolazione nel settore energetico previste dal PNRR rientrano nella responsabilità della Direzione Generale Incentivi Energia (nel seguito, DGIE) inquadrata nell'ambito del Dipartimento Energia (DiE);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2022 con n. 228, con il quale è stato conferito all'Ing. Mauro Mallone l'incarico di Direttore della DGIE;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (nel seguito, Ministero);

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR") approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e in particolare l'Investimento 4.3 "Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" finalizzato ad incentivare lo sviluppo di progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani e nelle superstrade;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR per la Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, e in particolare:

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia

- a) la *milestone* M2C2-27, in scadenza al T2 2023: “*notifica dell’aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la costruzione di 2500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici lungo le superstrade [freeways] e almeno 4000 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia*”;
- b) la *milestone* M2C2-28, in scadenza al T4 2024: “*aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 5000 stazioni di ricarica ultrafast per veicoli elettrici lungo le superstrade [freeways] e almeno 9755 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia*”;
- c) il *target* M2C2-29, in scadenza al T2 2024: “*entrata in funzione di almeno 2500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici lungo le superstrade [freeways] da almeno 175 Kw*”;
- d) il *target* M2C2-29bis, in scadenza al T2 2024: “*entrata in funzione di almeno 4 000 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 kW. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia*”;
- e) il *target* M2C2-30, in scadenza al T4 2025: “*entrata in funzione di 7500 stazioni di ricarica ultrafast di TIPO A lungo le superstrade [freeways] da almeno 175 kW. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia*”;
- f) il *target* M2C2-30bis, in scadenza al T4 2025: “*entrata in funzione di almeno 13 000 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kW. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia*”;

VISTI gli *Operational Arrangements* (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021) siglati fra la Commissione europea e l’Italia in data 22 dicembre 2021;

CONSIDERATO che l’allegato 1 ai citati *Operational Arrangements* associa ai menzionati *milestone* e *target* i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C2-27 e M2C2-28: “*Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID’s description of the investment and milestone*”;
- M2C2- 29, M2C2-29bis, M2C2-30 e M2C2-30bis: “*Explanatory document duly justifying how the target was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) list of certificates of completion issued in accordance with the national legislation; b) report by an independent engineer endorsed by the relevant ministry, including justification that the technical specifications of the project(s) are aligned with the CID’s description of the investment and target*”;

VISTI gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C

**DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia**

58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

ATTESO l’obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione, prevede l’obbligo in capo agli Stati membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e

**DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia**

che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione europea;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF 14-0021-00 del 16 giugno 2014, “*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*”;

VISTA la risoluzione del Comitato delle regioni, (2014/C 174/01) – Carta della *governance* multilivello in Europa;

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, che prevede che con uno o più decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta Legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l’articolo 1, comma 1044, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 4.3, ha assegnato al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica l’importo complessivo di euro 741.320.000,00;

VISTO il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle*

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia

infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, unitamente al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e ss.mm.ii;

VISTA la “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*” - Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia**

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'articolo 41 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*PNRR- Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto “*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, n. 33, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2022, n. 9, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 aprile 2022, n. 21, “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al*

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia

referimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 giugno 2022 n. 27, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 luglio 2022 n. 28, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 luglio 2022, n. 29, recante *“Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del dell'11 agosto 2022, n. 30, recante *“Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 settembre 2022, n. 31, recante *“Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 ottobre 2022, n. 33, recante l'*“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2022, n. 34, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 gennaio 2023, n. 1, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 10/3/2023, n. 10, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 marzo 2023, n. 11, recante *“Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”;*

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2023, n. 16, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle*

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia

Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 aprile 2023, n. 19, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR 23 gennaio 2023, n. 16, che adotta il documento denominato *Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per le misure PNRR di competenza* e la relativa manualistica allegata;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 12 gennaio 2023, n. 11, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei benefici a fondo perduto previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, del PNRR, al fine di incentivare la realizzazione sulle superstrade di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci per veicoli elettrici;

VISTO l'articolo 3 del sopra citato decreto del 12 gennaio 2023, n. 11 il quale prevede che le risorse finanziarie complessivamente destinate alla copertura dei benefici a fondo perduto previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, del PNRR sono pari a 359.943.750 euro, ripartite annualmente come di seguito: 149.352.660 euro per l'anno 2023, 143.017.650 euro per l'anno 2024 e 67.573.440 euro per l'anno 2025;

VISTO altresì l'articolo 9 del sopra citato decreto del 12 gennaio 2023, n. 11 il quale prevede che le risorse finanziarie sopra riportate sono assegnate all'esito di procedure di selezione realizzate in applicazione dei principi e degli obblighi previsti dal PNRR nell'ambito del biennio 2023-2024 e ripartite per ambiti e lotti secondo quanto previsto nell'allegato 2 dello stesso decreto;

VISTO l'Avviso pubblico del 10 maggio 2023, n. 332 che individua i requisiti di accesso dei soggetti proponenti, le condizioni di ammissibilità dei progetti, i costi ammissibili, i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulle superstrade per l'attuazione dell'investimento 4.3 “Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, di seguito anche “Avviso”;

VISTO l'articolo 3 dell'Avviso il quale prevede che ai fini dell'attuazione dell'Investimento e per la definizione di misure di efficientamento amministrativo il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha individuato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1 del decreto ministeriale

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia

n. 11 del 12 gennaio 2023, il Gestore dei Servizi Energetici SpA (GSE) quale Soggetto gestore di cui avvalersi per il supporto tecnico-operativo. Il GSE svolge l'attività di supporto tecnico-operativo nei confronti del Ministero secondo i termini e le modalità dettagliate nell'Allegato tecnico alla convenzione sottoscritta con il Ministero ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTA la Convenzione stipulata con il GSE prot. n. 44 del 15 marzo 2023 e approvata con DD n. 255 di pari data, recante “*Convenzione ex art. 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 per il supporto tecnico-operativo per l’attuazione della Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3 «Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*” – CUP F56I23000000006, e ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 08/05/2023 al n. 1645;

VISTI gli articoli da 5 a 13 dell’Avviso che disciplinano la procedura di assegnazione, i requisiti dei soggetti proponenti, i requisiti dei progetti, la dimensione minima dei progetti, i termini e le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione da trasmettere, le spese ammissibili e la cumulabilità dei benefici previsti, il contributo concedibile, l’istruttoria e la validazione delle istanze di ammissione ai benefici previsti e le modalità di gestione degli interventi;

VISTE le istanze di agevolazione pervenute al GSE entro il termine previsto dall’Avviso;

VISTA la nota acquisita con prot. n. 0106135 del 28 giugno 2023 con la quale il GSE, entro il termine di cui all’articolo 12, comma 4, dell’Avviso, ha trasmesso le risultanze del procedimento istruttorio per la successiva approvazione da parte del Ministero ai sensi dell’articolo 13 dell’Avviso;

CONSIDERATO che entro il prossimo 30 giugno 2023 deve essere garantito il raggiungimento della milestone M2C2-27 relativa all’Investimento 4.3 “Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” del PNRR;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea, del 17 giugno 2014 (cd. Regolamento GBER), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

RILEVATO che il regime incentivante disciplinato dal menzionato decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica del 12 gennaio 2023, n. 11, è stato oggetto di comunicazione ai sensi del predetto regolamento GBER;

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2023)1712 final del 9 marzo 2023, recante “*Approval of the content of a draft for a Commission Regulation amending Regulation (EU) No 651/2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty and Regulation (EU) 2022/2473 declaring certain categories of aid to undertakings active in the production, processing and marketing of fishery and aquaculture products compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty*”, che approva la bozza di Regolamento che modifica il citato Regolamento GBER;

CONSIDERATO che alla data di adozione del presente decreto il predetto Regolamento di modifica del Regolamento GBER non è ancora entrato in vigore;

**DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia**

CONSIDERATA la necessità di dare pronta attuazione al regime incentivante di cui al citato decreto ministeriale del 12 gennaio 2023, se del caso avvalendosi della clausola di cui all'art. 58, comma 5, del Regolamento GBER ai sensi della quale *“in caso di modifica del presente regolamento, ogni regime di aiuti esentato a norme delle disposizioni del presente regolamento applicabili al momento dell'entrata in vigore del regime rimane esentato per un periodo transitorio di 6 mesi”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Tutto ciò visto, considerato e ritenuto

DECRETA

Articolo 1

1. In esito alla procedura di selezione di cui all'Avviso pubblico del 10 maggio 2023, n. 332 per la realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulle superstrade per l'attuazione dell'investimento 4.3 “Sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” del PNRR, sono state dichiarate non ammissibili ed escluse tutte le istanze di ammissione al beneficio pervenute al GSE, come riportate nell'elenco di cui all'Allegato 1 che individua, per ciascun ambito di cui all'Allegato 2 del D.M. n. 11 del 12 gennaio 2023, i soggetti proponenti e la motivazione della relativa esclusione.

Articolo 2

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del GSE e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Articolo 3

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR 24 novembre 1971, n. 1199 nel termine rispettivamente di giorni 60 e 120 dalla data della notificazione o dalla data in cui risulta che l'interessato ne abbia avuto piena cognizione.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Mauro Mallone

DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Incentivi Energia

ALLEGATO 1 - Istanze non ammissibili ed escluse

Ambito (*)	Ragione sociale soggetto proponente	P.IVA (**)	Tipologia di impresa/attività	N° SdR proposte	Criteri di esclusione
CAMPANIA A	STRATEGIC ENERGY RESOURCES	08615741009	Impresa	1	Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del D.M. n. 11 del 12.01.2023, il progetto proposto non risulta ammissibile in quanto non garantisce nell'ambito di gara la realizzazione del numero minimo di infrastrutture di ricarica stabilito nell'allegato 2 del suddetto D.M.
FRIULI VENEZIA GIULIA	AGSM AIM SMART SOLUTIONS S.R.L.	04147220232	RTI	25	Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del D.M. n. 11 del 12.01.2023, il progetto proposto non risulta ammissibile in quanto non garantisce nell'ambito di gara la realizzazione del numero minimo di infrastrutture di ricarica stabilito nell'allegato 2 del suddetto D.M.
TRENTINO ALTO ADIGE	NEOGY SRL	02945160212	Impresa	16	Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del D.M. n. 11 del 12.01.2023, il progetto proposto non risulta ammissibile in quanto non garantisce nell'ambito di gara la realizzazione del numero minimo di infrastrutture di ricarica stabilito nell'allegato 2 del suddetto D.M.
TRENTINO ALTO ADIGE	AGSM AIM SMART SOLUTIONS S.R.L.	04147220232	RTI	27	Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del D.M. n. 11 del 12.01.2023, il progetto proposto non risulta ammissibile in quanto non garantisce nell'ambito di gara la realizzazione del numero minimo di infrastrutture di ricarica stabilito nell'allegato 2 del suddetto D.M.
VENETO A	AGSM AIM SMART SOLUTIONS S.R.L.	04147220232	RTI	20	Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del D.M. n. 11 del 12.01.2023, il progetto proposto non risulta ammissibile in quanto non garantisce nell'ambito di gara la realizzazione del numero minimo di infrastrutture di ricarica stabilito nell'allegato 2 del suddetto D.M.
VENETO B	AGSM AIM SMART SOLUTIONS S.R.L.	04147220232	RTI	30	Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del D.M. n. 11 del 12.01.2023, il progetto proposto non risulta ammissibile in quanto non garantisce nell'ambito di gara la realizzazione del numero minimo di infrastrutture di ricarica stabilito nell'allegato 2 del suddetto D.M.

(*) Ambito di cui all'allegato 2 del D.M. n. 11 del 12 gennaio 2023, per il quale è pervenuta istanza al GSE

(**) Per le RTI è stata riportata la P.IVA della società capofila